

PROVINCIA DI LECCE

Deliberazione del Consiglio Provinciale

N. 22 della Deliberazione

Seduta del 29/04/2021

OGGETTO:

APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA - ART. 1, COMMI DA 816 A 847, LEGGE N. 160/2019

L'anno duemilaventuno il giorno ventinove del mese di Aprile alle ore 11:51, nella sede della Provincia di Lecce, a seguito di avviso di convocazione diramato nei modi e termini di regolamento, si è riunito il Consiglio Provinciale in sessione ORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di SECONDA convocazione.

Presiede la seduta il Dott. Massimiliano Carmelo Romano in qualità di Vice Presidente della Provincia.

Partecipa il Dott. Angelo Caretto, in qualità di Segretario Generale.

All'inizio della trattazione dell'argomento all'ordine del giorno di cui in oggetto risultano presenti e assenti:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Ruolo</i>	<i>Presente (S/N)</i>
MINERVA STEFANO	Presidente	N
FILONI FLAVIO	Consigliere Provinciale	S
LEONE FERNANDO	Consigliere Provinciale	S
MANCA MASSIMILIANO	Consigliere Provinciale	S
MANTI ADDOLORATA ANNA	Consigliere Provinciale	S
MARTELLA MASSIMO	Consigliere Provinciale	S
MITA PAOLA	Consigliere Provinciale	S
MORCIANO IPPAZIO ANTONIO	Consigliere Provinciale	S
OLTREMARINI STEFANIA	Consigliere Provinciale	N
PATERA DANILO	Consigliere Provinciale	S
PERRONE SALVATORE	Consigliere Provinciale	N
PICCIONE DANIELE	Consigliere Provinciale	S
ROMANO MASSIMILIANO CARMELO	Consigliere Provinciale	S
SANTACROCE GERMANO LUCA	Consigliere Provinciale	S
TARANTINO FABIO	Consigliere Provinciale	S
TONDO ANTONIO	Consigliere Provinciale	S
TUNDO GIOVANNI	Consigliere Provinciale	N

Totale presenti n. 13

Totale assenti n. 4

Il Vice Presidente, i Consiglieri ed il Segretario Generale sono collegati telematicamente attraverso la piattaforma CISCO WEBEX MEETINGS nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità fissati con Decreto del Presidente n.12 del 22 aprile 2020.

Sono altresì collegati telematicamente il Direttore Generale, il Presidente del Collegi dei Revisori, il Dirigente del Servizio Risorse Finanziarie e Controlli Interni, il Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale e Funzioni di Edilizia Sismica, i progettisti della Variante generale di adeguamento e di aggiornamento del Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) della Provincia di Lecce, il Funzionario Luca Garganese su delega del Dirigente del Servizio Viabilità ed Espropri e l'incaricata del Servizio di stenotipia elettronica.

Si dà atto che la piattaforma telematica CISCO WEBEX MEETINGS permette il riconoscimento facciale e vocale e quindi l'identificazione dei partecipanti da parte del Segretario e che i partecipanti alla seduta sono dotati di apparecchiature e sistemi informatici in grado di assicurare tale identificazione.

Il Vice Presidente Massimiliano Romano, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti, ove occorrenti, i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il parere espresso dall'Organo di Revisione, giusta verbale n.16 del 23.04.2021;

Visto il verbale della 1ª Commissione Consiliare in data 28.04.2021;

Udito il Vice Presidente, la relazione del Segretario Generale, del Funzionario Luca Garganese e l'intervento del Consigliere Manca integralmente riportati nell'allegato resoconto stenotipografico;

Premesso che:

- l'articolo 52 del d. lgs 446/97, confermato dal comma 6 dell'articolo 14 del d. lgs 23/2011, conferisce alle Province ed ai Comuni la potestà regolamentare in materia di tributi ed altre entrate dell'ente locale disponendo che *“Le province e i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti”*;

- per effetto delle disposizioni contenute nella legge 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1 commi da 816 a 836 *“A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati «enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.*

- ai sensi del comma 847 del medesimo articolo 1, 847. *Sono abrogati i capi I e II del decreto legislativo n. 507 del 1993, gli articoli 62 e 63 del decreto legislativo n. 446 del 1997 e ogni altra disposizione in contrasto con le presenti norme. Restano ferme le disposizioni inerenti alla pubblicità in ambito ferroviario e quelle che disciplinano la propaganda elettorale. Il capo II del decreto legislativo n. 507 del 1993 rimane come riferimento per la determinazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche appartenenti alle regioni di cui agli articoli 5 della legge 16 maggio 1970, n. 281, e 8 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68.*

Viste le disposizioni del comma 821 dell'articolo 1 della Legge 160/2019 che, nella parte relativa alla potestà regolamentare in materia di Canone unico patrimoniale prevede:

Il canone è disciplinato dagli enti, con regolamento da adottare dal consiglio comunale o provinciale, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, in cui devono essere indicati:

- a) le procedure per il rilascio delle concessioni per l'occupazione di suolo pubblico e delle autorizzazioni all'installazione degli impianti pubblicitari;
- b) l'individuazione delle tipologie di impianti pubblicitari autorizzabili e di quelli vietati nell'ambito comunale, nonché il numero massimo degli impianti autorizzabili per ciascuna tipologia o la relativa superficie;
- c) i criteri per la predisposizione del piano generale degli impianti pubblicitari, obbligatorio solo per i comuni superiori ai 20.000 abitanti, ovvero il richiamo al piano medesimo, se già adottato dal comune;
- d) la superficie degli impianti destinati dal comune al servizio delle pubbliche affissioni;
- e) la disciplina delle modalità di dichiarazione per particolari fattispecie;
- f) le ulteriori esenzioni o riduzioni rispetto a quelle disciplinate dai commi da 816 a 847;
- g) per le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate abusivamente, la previsione di un'indennità pari al canone maggiorato fino al 50 per cento, considerando permanenti le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate con impianti o manufatti di carattere stabile e presumendo come temporanee le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari effettuate dal trentesimo giorno antecedente la data del verbale di accertamento, redatto da competente pubblico ufficiale;
- h) le sanzioni amministrative pecuniarie di importo non inferiore all'ammontare del canone o dell'indennità di cui alla lettera g) del presente comma, né superiore al doppio dello stesso, ferme restando quelle stabilite degli articoli 20, commi 4 e 5, e 23 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.

Considerato che, in attuazione degli obblighi imposti dalla legge 160/2019, si rende necessario istituire e disciplinare il nuovo canone unico patrimoniale in luogo dei prelievi che sono stati disciplinati dai seguenti regolamenti:

- Regolamento per l'applicazione della COSAP ai sensi dell'articolo 52 e 63 del D. lgs. 446/97 approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12 del 22/03/2011 s.m.i.;
- Regolamento per la disciplina degli impianti di pubblicità o propaganda e degli altri mezzi pubblicitari sulle strade provinciali e sulle aree pubbliche o di uso pubblico, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 39 del 21 aprile 2009 e s.m.i.;

Visto il comma 817 dell'articolo 1 della Legge 160/2019, il quale dispone che *“Il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe”*;

Visto lo schema di Regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, che si articola in n. 5 Titoli, n. 58 Articoli e negli Allegati A, B,C,D,E,F;

Considerato necessario istituire e disciplinare il canone in modo da garantire gli equilibri del gettito di entrata, nei limiti della disciplina di legge che, nel definire un nuovo prelievo di natura patrimoniale, comporta i dovuti adeguamenti sulle singole fattispecie con l'obiettivo di mantenere il valore del canone dovuto analogo al livello di pressione impositiva raggiunta con il prelievo precedente;

Visto l'art. 53, comma 16, legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: *“il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizio-*

nale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, e' stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”.

Vista la circolare 2/DF del 22 novembre 2019 relativa all’obbligo di pubblicazione dei regolamenti in materia di entrata che, ha chiarito come il comma 15-ter dell’art. 13 del D. L. n. 201 del 2011, riferendosi espressamente ai tributi comunali, non trova applicazione per gli atti concernenti il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) di cui all’art. 63 del D. Lgs. n. 446 del 1997 e che pertanto i Comuni e le Province che assoggettano l’occupazione di strade e aree del proprio demanio o patrimonio indisponibile al pagamento di detto canone, avente natura di corrispettivo privatistico, non devono procedere alla trasmissione al MEF dei relativi atti regolamentari e tariffari, che non sono pubblicati sul sito internet www.finanze.gov.

Ritenuto, in forza delle motivazioni espresse al punto precedente, che anche il nuovo canone patrimoniale non sia assoggettato ai citati obblighi specifici di pubblicazione propri delle entrate tributarie;

Visti:

- l’articolo 151 del d. lgs n. 267/2000, che fissa al 31 dicembre il termine per l’approvazione del bilancio di previsione dell’esercizio di riferimento;
- il Decreto Legge n° 41 del 22 marzo 2021 con il quale è stato differito il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione per gli esercizi 2021/2023 al 30 aprile 2021;
- l’articolo 124 del TUEL che disciplina la pubblicazione delle deliberazioni dei Comuni e delle Province;
- il D. Lgs. n. 267/2000;
- la Legge n. 160/2019;

Su invito del Vice Presidente, con n. 13 voti favorevoli resi per alzata di mano dai n. 13 consiglieri presenti, votanti e proclamati;

DELIBERA

1. La premessa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. Di istituire il *Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria*, ai sensi della Legge n. 160/2019 articolo 1, commi da 816 a 847, con decorrenza 01/01/2021;
3. Di approvare il *Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria*, ai sensi della Legge n. 160/2019 articolo 1, commi da 816 a 847, composto di n. 58 Articoli comprensivo degli allegati A,B,C,D,E,F allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
4. Di demandare al dirigente competente gli adempimenti consequenziali ivi compresa l’adozione dei modelli di domanda relativi alla concessione e/o autorizzazione inerenti il presente regolamento;
5. Di procedere alla pubblicazione della deliberazione di approvazione del presente regolamento nel rispetto delle disposizioni del TUEL;

6. Di stabilire che le disposizioni del Regolamento di disciplina del canone unico decorrono dall'1/1/2021 ai sensi dell'articolo 53, comma 16, della Legge n. 388/2000.

Successivamente il Consiglio Provinciale, stante l'urgenza di provvedere, con n. 13 voti favorevoli resi per alzata di mano dai n. 13 consiglieri presenti, votanti e proclamati;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Si allega il resoconto stenotipografico relativo all'argomento all'o.d.g. di cui in oggetto.

Segretario Generale

Dott. Angelo Caretto

Vice Presidente della Provinci

Dott. Massimiliano Carmelo Romano

(atto sottoscritto digitalmente)

PROVINCIA di LECCE

Verbale di Seduta Consiliare del 29 Aprile 2021

PUNTO n. 3 all'O.d.G.

Approvazione Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria – Art. 1, commi da 816 a 847, Legge n. 160/2019

Sull'argomento si sono succeduti gli interventi così come riportati nel documento redatto da "SIS - Servizi Integrati Stenotipia" appositamente incaricata del Servizio di Stenotipia elettronico ed allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL V. PRESIDENTE

PROVINCIA di LECCE

Verbale di Seduta Consiliare del 29 Aprile 2021

PUNTO n. 3 all'O.d.G.

Approvazione Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria – Art. 1, commi da 816 a 847, Legge n. 160/2019

Vice PRESIDENTE ROMANO Massimiliano: Segretario, prego.

SEGRETARIO GENERALE (Dott. A. CARETTO): Sì, Presidente, è collegato anche l'Ingegnere Tundo.

Vice PRESIDENTE ROMANO Massimiliano: Io non lo vedo l'Ingegnere Tundo, per questo passavo la parola a Lei.

Dott. GARGANESE Luca: Ci sono io, Segretario. Mi ha delegato l'Ingegnere Tundo a partecipare perché lui ha una riunione concomitante che non ha potuto posticipare. Se volete posso dirvi qualche parola io sul Regolamento che è in approvazione.

SEGRETARIO GENERALE (Dott. A. CARETTO): C'è il Dott. Garganese, se no anch'io potrei relazionare, come volete. Prego, Luca.

Dott. GARGANESE Luca: Approviamo il Regolamento del canone unico patrimoniale in applicazione della Legge 160 del 2019 ed è un adempimento di Legge, quindi non facciamo altro che riportare all'interno di un Regolamento provinciale ciò che la norma ha stabilito a grandi linee, cercando di portare una sorta di semplificazione, come ha già fatto in altri frangenti negli anni precedenti nella gestione delle entrate dell'Ente locale. Nel caso specifico, la Provincia è interessata all'unificazione, anche se poi su questo si può disquisire in vari modi, all'unificazione del vecchio canone per l'impiantistica pubblicitaria di competenza, appunto, della Provincia e del canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, quindi il cosiddetto COSAP che prima la Provincia percepiva. Attualmente vengono fatte confluire queste due entrate - non sono dei tributi perché sono dei canoni patrimoniali - nel canone unico patrimoniale in applicazione di questa norma. Con il Regolamento in questa fase il Consiglio è chiamato ad istituire l'entrata e a regolamentarla, quindi oggi il Consiglio istituisce la nuova entrata che in realtà non fa altro che ricalcare pedissequamente ciò che già succedeva con i vecchi due canoni, noi infatti rispetto ad altri Enti siamo più avvantaggiati da questo punto di vista perché avevamo già un canone, non un tributo, non avevamo TOSAP come tanti altri Enti, ma avevamo già un canone, ne prende atto, quindi regola la materia dopo averla istituita; noi abbiamo fatto anche un passo in più, abbiamo messo all'interno del Regolamento nei vari punti specifici le singole tariffe che verranno applicate ma che, come anche dice il Regolamento, saranno oggetto di eventuale modifica nei mesi o negli anni futuri non più con un passaggio in Consiglio Provinciale ma con provvedimento del Presidente, quindi con provvedimento dell'Organo esecutivo dell'Ente. Nelle prossime settimane, nei prossimi giorni probabilmente predisporremo, siccome le tariffe sono riportate qua e là nel Regolamento, per una questione di scrittura predisporremo se nel caso un provvedimento del Presidente che possa un attimino riepilogare, per rendere anche più leggibile, più semplice all'utenza, tutte le tariffe che con questo Regolamento stiamo quest'oggi istituendo. Questo è quanto. La Provincia è chiamata a dare, questo per norma, una sorta di regolamentazione che consenta una parità di gettito rispetto al passato del nuovo canone unico, questo è l'unico obbligo che la norma prevede, il Regolamento va proprio in questa direzione. Poi è chiaro che vengono fatte sempre costantemente delle verifiche sul gettito stesso, quindi se ci saranno da fare delle sistemazioni sulle tariffe, limare le tariffe o i coefficienti lo si farà nei prossimi mesi o nei prossimi anni. Questo è tutto.

Vice PRESIDENTE ROMANO Massimiliano: Grazie a Luca Garganese. Segretario, vuoi aggiungere qualcosa?

SEGRETARIO GENERALE (Dott. A. CARETTO): Presidente, semplicemente che sulla proposta di Regolamento, di deliberazione e di approvazione dello stesso è stato anche acquisito parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, il cui Presidente è collegato e che ringraziamo anche per la collaborazione nei giorni anche un po' convulsi che hanno preceduto la predisposizione della proposta di Regolamento. Grazie.

Vice PRESIDENTE ROMANO Massimiliano: Perfetto. Grazie anche al Presidente del Collegio dei Revisori. Ci sono interventi? Prego.

CONSIGLIERE MANCA Massimiliano: Chiedevo all'Ingegnere per quanto riguarda, se ho capito bene, il nuovo canone, il gettito ... (*incomprensibile*).

Vice PRESIDENTE ROMANO Massimiliano: Consigliere Manca, purtroppo l'audio non è dei migliori e quindi non riusciamo a sentirla bene.

CONSIGLIERE MANCA Massimiliano: Stavo dicendo, se ho capito bene durante la relazione il gettito complessivo del nuovo canone sarebbe uguale al gettito complessivo dell'anno precedente, giusto?

Dott. GARGANESE Luca: Esattamente. Non può essere inferiore quantomeno.

CONSIGLIERE MANCA Massimiliano: So che non può essere inferiore però potrebbe essere superiore. Da quello che ho capito invece il gettito 2021 sarebbe coincidente con il gettito del 2020.

Dott. GARGANESE Luca: Sì. Considerate che, chiaramente, è un dato ipotetico perché potrebbero venire meno delle concessioni sia di cartelli pubblicitari sia di occupazione del suolo pubblico, ma ce ne potrebbero essere di nuove. Quindi, è una cosa che viene fatta a bocce ferme, ma non è una cosa che può essere assicurata per il futuro in maniera imprescindibile.

CONSIGLIERE MANCA Massimiliano: Sì, sì, questo poi si verificherà a Consuntivo.

Dott. GARGANESE Luca: Chiaro, chiaro, sì.

CONSIGLIERE MANCA Massimiliano: Va benissimo, la ringrazio.

Dott. GARGANESE Luca: Grazie a Lei.

Vice PRESIDENTE ROMANO Massimiliano: Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi passerei alla votazione dell'argomento.

VOTAZIONE

Favorevoli all'unanimità

Vice PRESIDENTE ROMANO Massimiliano: Votiamo l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE

Favorevoli all'unanimità

IL SEGRETARIO GENERALE

IL V. PRESIDENTE